

SCHEDA SULLA SPESA COMUNITARIA 2000-2006

Sono oramai in corso gli ultimi aggiustamenti dei consuntivi per verificare l'effettivo andamento della spesa delle risorse comunitarie del POR Sardegna. Al di là di quanto programmato e degli impegni, infatti, si tratta di capire lo stato dei pagamenti, unico indicatore certo per evitare il disimpegno automatico.

In estrema sintesi, dai dati in nostro possesso si conferma un buon avanzamento delle misure FESR che, grazie agli incentivi alle imprese e ad alcune misure di opere pubbliche, dovrebbe raggiungere l'obiettivo di spesa prefissato, tenendo conto che è stata conseguita anche la premialità per la spesa al 31.10.2005. A fronte, infatti, di un obiettivo n+2¹ di 1.177 milioni di euro, al 31 ottobre ne risultano pagati 1.118, con un grado di raggiungimento pari al 94,19%.

Diversa è la situazione per FSE e FEOGA che, al di là di alcuni interventi che garantiscono una rapida attuazione, presentano maggiori ritardi nei livelli di spesa.

Il FSE su 359 milioni di euro da spendere si attesta a un preconsuntivo di 302 (84,3%), mentre il FEOGA ha effettuato pagamenti per 323 milioni di euro su 412 (78,5%).

Discorso a parte per lo SFOP dove, nonostante i valori assoluti limitati (54 milioni di euro di budget), la spesa attuale (12 milioni) copre appena per il 43,4% l'obiettivo n+2 di fine anno 2005.

In sintesi, rispetto ai valori complessivi del POR Sardegna, su un costo programmato di oltre quattro miliardi di euro (4.236), i pagamenti effettuati e accertati al 15 ottobre 2005 ammontano a 1.747 milioni: si tratta del 41,24% del totale, spesi in circa sei anni di vigenza del POR.

Tornando all'n+2, rispetto ai 1.747 milioni spesi l'obiettivo finale è pari a 1.976: mancano ancora circa 230 milioni di euro, per spendere i quali è in corso la consueta accelerazione di fine anno e alcune operazioni di seguito descritte, che dovrebbero consentire anche per quest'anno alla Sardegna di evitare il disimpegno automatico nei diversi fondi (con l'unica eccezione dello SFOP).

Infatti, a seguito dell'approvazione delle modifiche del POR nel corso del mese di novembre 2005 si è proceduto alla modifica del Complemento di Programmazione con procedura scritta, con l'obiettivo di accelerare l'attuazione e, appunto, evitare il disimpegno automatico al 31/12.

Nel condividere l'esigenza di rispettare gli obiettivi in termini di n+2 al 31.12.2005 e quindi di non perdere risorse comunitarie, si ritiene altrettanto importante garantire che tali risorse vengano effettivamente spese producendo interventi e attività sul territorio e che siano aggiuntive rispetto ai finanziamenti ordinari statali e regionali.

¹ Si ricorda che per n si intende l'anno di competenza delle risorse nel budget del POR, cui bisogna aggiungere due anni (+ 2) per arrivare all'anno entro il quale bisogna effettuare i pagamenti per evitare il disimpegno automatico.

Sono state fatte, peraltro, due operazioni rilevanti che ci consentono di avvicinarci l'obiettivo di spesa ma che non realizzano attività in due fondi (FSE e FEOGA) dei tre (il terzo è lo SFOP) che erano ancora sottoperformanti.

La prima riguarda appunto il FSE e si riferisce all'inserimento di progetti coerenti per circa 40 milioni di euro, ossia attività già svolta, non finanziata FSE e che risulta coerente con le alcune misure del POR; in questo caso si trattava di corsi di formazione professionale.

La seconda, invece, interessa la misura 4.19 – FEOGA con l'inserimento nel fondo per la ricomposizione fondiaria di 40 milioni di euro, il cui solo inserimento nel fondo consentiva la rendicontazione tra i pagamenti secondo i parametri comunitari.

In altre parole, degli importi che a giugno si stimava mancassero per l'n+2 a dicembre 2005, circa 80 sono stati rendicontati senza spesa con queste due operazioni (i progetti coerenti, poi, hanno interessato anche altri fondi).

In sede di discussione di spendita di risorse per l'anno 2006, si pongono alcune questioni non secondarie circa la programmazione comunitaria:

- Qual è l'entità accertata delle risorse liberate, anche recentemente, dai progetti coerenti e come (nelle stesse misure e per le stesse finalità?) e quando verranno spese?
- la misura 4.19 avrà una domanda di risorse da parte delle imprese agricole e dei coltivatori pari all'ammontare degli stanziamenti complessivi dopo l'inserimento degli ulteriori 40 milioni di euro?
- sarà necessario effettuare una ulteriore variazione al piano di spesa nel 2006 o negli anni successivi, tenendo conto che comunque i pagamenti devono chiudere al 2008?

Allo stato attuale preoccupa non poco l'incapacità di spesa della Regione e di tutto il sistema regionale, con una enorme difficoltà nel produrre effetti reali e tangibili sul territorio, al di là dei risultati in termini di bilancio e finanziari.

La CISL sarda, pertanto, ritiene di assoluto rilievo in questa fase intervenire per aumentare l'accelerazione della spesa della Regione, sia su fondi propri, sia di provenienza esterna.

Nell'ambito della trattativa in corso con la Giunta, pertanto, ci si soffermerà ad avere elementi chiarificatori anche su questo aspetto, al fine di individuare soluzioni ed effettuare proposte operative efficaci.

Cagliari, 21 dicembre 2005